

## **Francesca Giardina** *curriculum*

### **Attività universitaria.**

Francesca Giardina si è laureata con lode nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa nel 1976 e nello stesso anno ha completato i suoi studi come allieva della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, conseguendo il diploma con lode. È stata borsista del C.N.R. nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa e, in seguito, presso la Prima Università di Parigi *Panthéon-Sorbonne*, sotto la direzione di uno dei massimi studiosi europei del diritto civile del '900, André Tunc. Nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa ha percorso tutta la sua carriera accademica dapprima come ricercatore, poi come professore associato e infine come professore ordinario di diritto privato dal 2000 fino al 1° gennaio 2017, data di volontarie dimissioni. Ha sempre contribuito alla vita dell'Ateneo pisano, ricoprendo importanti cariche istituzionali: è stata Presidente del Corso di Laurea in Diritto Applicato, curandone gli esordi e la crescita; è stata Vicepreside della Facoltà di Giurisprudenza e in seguito Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; è stata inoltre Direttore del Centro interdipartimentale di bioetica dell'Università di Pisa. Nel 2014 è stata insignita dell'Ordine del Cherubino, massima onorificenza dell'Ateneo pisano.

### **Attività di studio e di ricerca.**

Dalla tesi di laurea nasce l'interesse verso i temi legati alla capacità della persona nel diritto privato. Lo studio, mai interrotto, della materia minorile ha trovato espressione in numerosi saggi, contributi a trattati, voci di enciclopedia, note a sentenza, rivelando un percorso di ricerca che avrebbe influenzato, di lì a qualche anno, il legislatore stesso nella introduzione di nuove regole per la famiglia, con particolare riguardo alla capacità di discernimento del minore, alla tutela del suo interesse e al suo ascolto. Questo filone di ricerca culmina nella monografia sulla condizione giuridica del minore del 1984, che ha costituito, nei quarant'anni trascorsi dalla sua pubblicazione, un costante punto di riferimento per la dottrina e la giurisprudenza. Considerata uno dei massimi esperti di diritto dei minori, Francesca Giardina è stata relatrice in numerosi convegni nazionali e internazionali, su invito della comunità scientifica, del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Associazione nazionale dei magistrati minorili, nonché dell'AIAF (Associazione avvocati per la famiglia). Nel 2006 è stata nominata dal Rettore dell'Università di Pisa coordinatrice delle attività dell'Ateneo per il progetto SCREAM (contro lo sfruttamento dei minori), promosso dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'UNICEF. La sensibilità verso i temi legati alla condizione umana per il diritto ha condotto Francesca Giardina ad affrontare anche i temi più classici del diritto privato con una

visione aperta a scelte interpretative capaci di offrire agli interessi della persona la più piena accoglienza. La ricerca di soluzioni dirette a porre il diritto al servizio dell'uomo ha ispirato gli studi in tema di responsabilità civile. Sono frutto di questo settore di indagine numerosi saggi e articoli e, in particolare, la monografia dedicata alla rilevanza del fatto illecito nelle relazioni familiari: l'opera ha contribuito al superamento della tradizionale immunità della famiglia rispetto alle regole di responsabilità civile.

Sempre in materia di responsabilità, degno di rilievo è l'ulteriore lavoro monografico che pone a raffronto responsabilità da inadempimento e responsabilità da fatto illecito, inserendosi nell'intenso dibattito della dottrina civilistica relativo alla scelta della migliore opzione di politica del diritto per la più efficace tutela degli interessi dei soggetti danneggiati. Su temi di responsabilità civile è stata relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali, nonché coordinatore scientifico di unità di ricerca in vari progetti di interesse nazionale e internazionale.

È membro del comitato scientifico di varie riviste (tra cui la *Nuova Giurisprudenza Civile Commentata* e la *Rivista di BioDiritto/BioLaw Journal*), *referee* di collane editoriali e periodici scientifici, nonché socio dapprima effettivo e successivamente onorario dell'Associazione Civilisti Italiani.

È condirettrice della collana di *Studi di diritto privato* della casa editrice Giappichelli.

### **Impegno in materia bioetica e di diritti della persona.**

Un lungo percorso di ricerca che muove dagli studi giovanili in tema di diritto alla salute giunge, in tempi più recenti, a toccare vari profili del dialogo tra diritto e bioetica. Nel 2009 Francesca Giardina viene nominata, su indicazione dell'Ateneo, membro esperto di un gruppo di studio creato dalla Provincia di Pisa per l'istituzione di un registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento, realizzato nel giro di pochi mesi e preso a modello da altri enti territoriali.

Nel 2012 partecipa ad un gruppo di lavoro creato per elaborare un disegno di legge che reca *Norme in materia di relazione di cura, consenso, urgenza medica, rifiuto e interruzione di cure, dichiarazioni anticipate*, depositato in Senato nel 2013: la riflessione iniziata in quella sede ha costituito la base per la successiva formulazione della legge n. 219 del 2017. Presenta e discute il progetto in vari simposi, in particolare presso la SIAARTI (Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva).

Nel 2013 viene nominata membro esperto in materia giuridica del Comitato Etico per la sperimentazione del farmaco dell'Area Vasta Nord Ovest dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, incarico che ricopre fino al 2021.

Nel 2018 e 2019 partecipa ai lavori organizzati dall'Università di Trento, destinati all'elaborazione di un documento in tema di suicidio medicalmente assistito.

Dal 2021 è coordinatrice del Comitato per l'etica clinica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Pisa.

Con decreto della Ministra della Giustizia del 4 ottobre 2022 viene nominata componente dell'*Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica*.